

CPD 11 MAGGIO 2023

Gruppo 5

IMMAGINE

la Curia è l'aspetto istituzionale della Chiesa. La differenza la fanno le persone che si incontrano che danno il volto della Curia, hanno sempre incontrato persone gentili. E' poco conosciuta dai laici, è frequentata soprattutto dai sacerdoti, è vista come una struttura organizzativa e di supporto delle parrocchie, apprezzabile l'ufficio catechistico, o le indicazioni per il CRE, sono molto competenti. Bisogna fare una giusta distinzione tra i settori pastorale economico e giuridico. I contatti più frequenti sono quelli con l'ufficio economico. La maggior parte dei laici non ha mai avuto a che fare con gli uffici di Curia

ATTESA

La Curia deve essere una struttura di ausilio per le parrocchie, sarebbe opportuno dare ai laici un modo semplice di accesso agli uffici. È riferimento e supporto per dare stimoli e indicazioni precise per le celebrazioni. L'ufficio della catechesi deve dare indicazioni precise per non fare troppe differenze tra le parrocchie, per esempio nelle celebrazioni dei sacramenti. La Curia deve "guidare" la pastorale e mettersi in ASCOLTO di ciò che succede nelle realtà parrocchiali. Si chiede una maggiore collaborazione tra i diversi uffici, dovrebbe aiutare le parrocchie ad alleggerire gli iter burocratici. A livello pastorale si fa fatica a fare un "lavoro d'insieme", si chiede un collegamento più efficace nelle comunicazioni, unificare la pastorale e coordinare le proposte. Nelle proposte di FORMAZIONE ci sia più unità. La Curia si deve far conoscere ed essere più vicina al territorio per trovare un appoggio, un conforto, un consiglio e riferimento per le competenze pastorali, economiche, giuridiche.

SERVIZIO

Struttura degli uffici che sia funzionale e vicina, per sacerdoti e laici, un collaboratore necessario per snellire e svolgere correttamente pratiche, adempimenti, necessaria la strutturazione degli uffici in corrispondenza del e quattro Terre Esistenziali. La Curia dovrebbe produrre progetti efficaci che possano essere attuati. Per i parroci la Curia restii collaboratore necessario per le burocrazie. Inoltre dovrebbe essere un luogo che verifichi e conosca quello che il territorio sta già facendo. Si chiede alla Curia di studiare, cercare e veicolare modelli nuovi di pastorale. La pastorale è vincolata da pensieri/proposte poi da attuare nei territori. La Curia come collaboratore indispensabile, luogo centralizzato ma che non deve occuparsi dell'aspetto gestionale, dev'essere "pensatoio" che verifichi esperienze diverse.